









Intervista all'Unità di Baldassarre Armato, segretario della CISL

# Dobbiamo dare sbocchi immediati alla battaglia per le riforme

Più accelerato il processo per l'unità sindacale organica — Non qualche posto in più nella « stanza dei bottoni » ma una nuova politica governativa — Non si possono deludere le attese dei lavoratori

Baldassarre Armato, rientrato nella segreteria della CISL a seguito dell'accordo politico raggiunto a Sorrento fra la maggioranza e la minoranza dell'organizzazione nel recentissimo Consiglio generale di Sorrento e una persona che per la sua posizione di primo uomo in vista del movimento sindacale italiano mi riceve nel suo ufficio in Via Roma al numero 10 della riunione sorrentina. Con un sorriso e cordialità in fondo una nuova colla — osserva con aria — in quanto ci occupiamo, sia pure in sedi diverse, di come dirigere ed i come giornalisti, dei gli stessi problemi.

Intususcus immediatamente il motivo della sua visita ed entrano quindi in argomento senza preamboli. A Sorrento — si chiede — fra voi della minoranza e il gruppo che fa capo a Storti è stato raggiunto un accordo in base al quale si è opportunamente ricostituita l'unità anche ai vertici della CISL. Così ora la segreteria della vostra organizzazione è rappresentata da uomini di tutte le tendenze (non parlo di correnti intenzionalmente). Questo è certamente un fatto positivo per la CISL e per tutto il movimento sindacale del nostro paese. Qual è il significato politico dell'accordo di Sorrento? Quali sviluppi potrà avere, a seguito di quell'accordo, l'iniziativa della vostra Confederazione in direzione dei problemi che stanno di fronte al movimento sindacale e operaio? Quali prospettive si aprono per accelerare il processo verso l'unità sindacale organica?

« Io credo — risponde — che con l'accordo di Sorrento si è chiusa una fase dialettica interna che ha trovato nel congresso di Roma il suo intermezzo e nel febbraio del '68 (quando si è verificata la spaccatura verticale sul problema delle incompatibilità) il suo inizio. L'accordo raggiunto è costruttivo su una dimensione politica che è stata il risultato di un appassionato e vivace dibattito e impegna attraverso il Consiglio generale tutta la CISL a sviluppare l'iniziativa in tre direzioni: la definizione del ruolo del sindacato rispetto alla società; l'azione immediata sui problemi aperti con lo sciopero del 19 novembre (trasporti, fisco, sanità); l'obiettivo della unificazione sindacale.

« Tre obiettivi — continua Armato — così ambiziosi che per non restare velleitari non cessiamo di una unità interna che sia premissa di una più vasta unità operativa fra le tre centrali confederali. Queste motivazioni la minoranza ha sottoposto nella sua riunione del gennaio '69. Su queste

## Domani lo sciopero per la riforma sanitaria

### Ospedali in lotta

Infermieri e medici assicurano l'assistenza solo nei casi urgenti - Cortei e comizi unitari in tutta Italia

Le organizzazioni sindacali nazionali dei dipendenti ospedalieri (personale non medico) della CGIL, CISL e UIL e quella dei medici e assistenti ospedalieri (ANAAO) si sono incontrate a Roma confermando lo sciopero di 24 ore per domani di tutto il personale ospedaliero e per il finanziamento degli ospedali e la riforma sanitaria. Il Fondo dovrà fare capo al ministero della Sanità (successivamente a ripartire tra le Regioni) e servirà per pagare direttamente gli ospedali per l'assistenza erogata. Contemporaneamente l'assistenza specialistica dovrebbe passare ai Comuni con il trasferimento ad essi di tutti gli ambulatori delle mutue e degli altri enti di assistenza, esistenti nei comuni ospedalieri, e tutti i medici, infermieri e assistenti ospedalieri. Negli ospedali saranno assicurati i servizi indispensabili (pronto soccorso, malattie gravi, infammati) e l'assistenza nei casi urgenti.

Intanto oggi riprendono nella sede della Federazione degli ospedali (FPIRO) le trattative per la stipulazione dell'accordo di lavoro con i medici ospedalieri, che erano state interrotte per l'irriducibilità delle associazioni dei primari.

## Verso la 2ª Conferenza nazionale agraria del PCI

# La montagna «sacrificata»

Le popolazioni alpine per una svolta radicale - Importante assemblea a Cuneo promossa da PCI, PSI e PSIUP - Intervento del compagno Chiaromonte

Dal nostro inviato

CUNEO 10. Le popolazioni alpine esigono scelte economiche e politiche che invece di favorire lo sviluppo monopolistico accentuano gli squilibri sociali tra zona e zona. Accendono gli indignati interventi pubblici verso il sistema del territorio nazionale. Il primo passo deve essere l'approvazione sollecita di una legge organica sulla montagna fondata sulla soluzione delle comunità montane con il potere di programmare lo sviluppo delle zone e sui finanziamenti adeguati per realizzare i piani di sviluppo. Questa affermazione è stata la mozione approvata stamane dall'assemblea dell'arco alpino alla quale hanno partecipato amministratori comunali e provinciali, sindaci, dirigenti delle organizzazioni contadine, esponenti politici dei partiti di sinistra di tutte le regioni del nord, indetta dalle federazioni provinciali del PCI del PSI e del PSIUP.

Attraverso la cronistoria degli atti legislativi degli ultimi vent'anni il primo relatore al centro, l'on. Gino Castagna del PSIUP, ha avuto agio di provare come la montagna non abbia ricevuto altro che briciole, mentre per rubricazione una situazione che si fa critica giorno in giorno può colpire di morte — ha detto a sua volta

Dal nostro inviato

BATTIPAGLIA marzo. Il bracciantato con i suoi problemi la sua storia, la sua forza e la sua debolezza è entrato da qualche tempo in una fase di crisi. La legge di oggi, che istituisce la comunità montane e dotandola di finanziamenti necessari a tribuire finalmente i poteri decisionali a le popolazioni alpine, non risolve il problema. In questa «viva» di reazione sono nate la proposta di legge organica e i progetti di legge del PCI e per alcuni aspetti anche di una parte dei deputati democristiani. Si tratta di un progetto di legge organica che il monarca ha approvato nel suo discorso l'on. Corrado Storti del PCI — il disegno di legge del governo appartiene purtuttavia al mondo che sta fermo.

Il progetto di legge governativa è inaccettabile il punto di incontro va ricercato tra i progetti parlamentari che assegnano alle comunità montane e ai loro consigli i compiti della programmazione.

Sia le relazioni che i numerosi interventi (sindaci, tecnici, contadini) hanno insistito sulla necessità di un vero movimento di lotta per accelerare i tempi di «formazione» della nuova legge. Da tempo — ha affermato il segretario della Federazione socialista cuneese Verzone — la montagna è in piena carenza legislativa ora non può attendere l'onorevole Gerardo Chiaromonte della direzione del PCI ha parlato di un movimento di lotta per accelerare i tempi di «formazione» della nuova legge. Da tempo — ha affermato il segretario della Federazione socialista cuneese Verzone — la montagna è in piena carenza legislativa ora non può attendere l'onorevole Gerardo Chiaromonte della direzione del PCI ha parlato di un movimento di lotta per accelerare i tempi di «formazione» della nuova legge.

Convegno a Battipaglia - La relazione del compagno Di Marino e le conclusioni di La Torre - La legge sul collocamento - Le resistenze degli agrari

Ma i braccianti sono sempre più forti e uniti. Il compagno Grappa di Albonella parla subito dopo della condizione di miserezza del lavoro. Nel mio paese ci sono 1500 braccianti e il lavoro soltanto per alcuni centomila. Viviamo nella incertezza. La legge sul collocamento è importante ma se non esiste il lavoro le commissioni gestiranno la disoccupazione.

Chiede di parlare immediatamente dopo il compagno Landi di Eboli, anche egli bracciantato.

« È giusto quello che afferma il compagno Grappa — egli esordisce — ma non bisogna fermarsi agli interrogativi. Occorre darci una risposta e in risposta a quella nostra lotta non è finita, dovrà essere anzi più dura. Bisogna creare i posti di lavoro togliendo l'iniziativa dalle mani degli agrari. Certo, non per sempre, ma per ora, noi correremo aiuti e la forza dei contadini e degli operai ».

Colangelo, segretario della sezione di Battipaglia, insistendo sulla creazione di posti di lavoro, questo tema l'oratore sindacale di Serre assume l'impegno di far adottare subito dal suo comune una delibera per la creazione di un consorzio intercomunale che organizzi il trasporto dei braccianti sui luoghi di lavoro, assicurando quindi il colpo definitivo ai caporali, sfruttando almeno in questo, nessuna legge potrebbe eliminare.

Con le battute che del dibattito abbiamo riferito, ci sembra opportuno aggiungere una dimensione del problema del bracciantato e, più in generale, quello della campagna in una zona che racchiude in sé tutto il problema del nostro sistema economico e sociale.

Qui infatti come nelle altre zone che hanno le medesime caratteristiche, si collegano più facilmente le conseguenze dello sviluppo e del non sviluppo dell'agricoltura. Uno sviluppo in una certa direzione, almeno in questo, nessuna legge potrebbe eliminare.

Con le battute che del dibattito abbiamo riferito, ci sembra opportuno aggiungere una dimensione del problema del bracciantato e, più in generale, quello della campagna in una zona che racchiude in sé tutto il problema del nostro sistema economico e sociale.

## Mentre proseguono le trattative per il contratto

# Enel: oggi il lavoro si ferma per 24 ore

Per tre giorni in sciopero i dipendenti degli Enti di sviluppo — La lotta articolata in tutto il settore tessile

## DA SETTE GIORNI SERRATA ALLA SNIA

### Il patronato dei contadini

### Riconosciuto l'INAC

L'Istituto Nazionale di Assistenza ai Contadini (INAC) è stato riconosciuto dal ministero delle Partecipazioni Statali. L'INAC è un ente di diritto pubblico che ha il compito di assistere i contadini in materia di credito, assicurazione, servizi sociali, ecc. Il riconoscimento dell'INAC è un passo importante per la tutela dei contadini italiani.

### Solo sui depositi postali

### Interessi bloccati

Il governo ha deciso di bloccare gli interessi sui depositi postali per un periodo di sei mesi. Questa misura è stata presa per contenere l'inflazione e stabilizzare l'economia.

### Sciopero generale per l'APICE

### Viareggio paralizzato

Viareggio è paralizzato a causa dello sciopero generale per l'APICE. Le attività industriali e commerciali sono ferme, causando gravi disagi alla popolazione.

### Minatori: rotte le trattative per il contratto

Le trattative per il contratto dei minatori sono andate in porto. I lavoratori hanno accettato le condizioni proposte dal datore di lavoro.

### Il 17 e 18

### I MAESTRI ALLE URNE

I maestri delle scuole elementari si receranno alle urne per votare il nuovo consiglio dell'Ente di assistenza. L'elezione è prevista per il 17 e 18 marzo.

### Trattative per il contratto

Le trattative per il contratto dei lavoratori sono in corso. Si attende un accordo entro breve tempo.

### Oggi incontro per gli statali

Oggi si svolgerà un incontro tra i segretari generali dei partiti di sinistra. L'obiettivo è di discutere le strategie politiche e programmatiche.

### ANNUNCI ECONOMICI

10) SMARRITTO L. 50  
SMARRITTO pressa Cassia carne caccata polca corta pezzato matrone bianco colore metallo nuovo in confezione 99.99

### ENDOCRINE

cura delle «SOLE»  
Disturzioni e debolezze SESSUALI  
Nervose-Psichiche-Endocrine  
PIETRO Dr. MONACO  
Roma - Via Veneto 38 - T. 47110  
Nuovi in questo settore: polca ecc.  
Aut. Com. Roma 16019 del 22-11-59

### VACANZE LIETE

RICCIONE: Hotel Maddalena  
VIALE DANTE, 307 - TELEFONO 41.673

GIUGNO		5 E TEMBRE	
dal 1 al 10	L. 1.500	dal 1 al 10	L. 2.000
dal 11 al 20	L. 1.300	dal 11 al 20	L. 1.800
dal 21 al 30	L. 1.200	dal 21 al 30	L. 1.600
BAMBINO 4.000		BAMBINO 4.000	
45 Anni e più 2.000		45 Anni e più 2.000	
65 Anni e più 1.500		65 Anni e più 1.500	

POSIZIONE CENTRALE CUCINA EMILIANA  
Servizi di pulizia e lavanderia  
U.D.I. Via Lovelotti 1 MODENA Telefono 22.609

### Assti

### Manifestazioni per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti. Il presidente nazionale dell'Alleanza dei contadini, on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

### Manif. per il «Fondo di solidarietà»

Due momenti significativi dei fermenti unitari che caratterizzano l'agitazione dei coltivatori diretti. Monferrato sul insoluto problema del «Fondo di solidarietà» per l'indennizzo dei danni della grandine e di altre calamità si sono espressi, nell'assemblea contadina di Calosso d'Assti, i coltivatori diretti. L'assemblea ha approvato il presidente nazionale della Alleanza dei contadini: on. rovale Attilio Esposito — e nel congresso di Costabissara (Assti), in data domenica scorsa e alle ACLI con la partecipazione di esponenti nazionali dell'organizzazione contadina. A con l'azione di Calosso d'Assti, dopo aver parlato la solidarietà dei 122 coltivatori diretti per la grande calamità di Calosso d'Assti del 18 agosto 1968 — ha ribadito l'impegno di l'Alleanza dei contadini per la solidarietà dei coltivatori diretti.

Sirio Sebastianelli

Milziade Caprili

Franco Martelli









Lo scandalo delle schedature politiche

# Il gen. Forlenza e Gui continuano a tacere

Il ministro Gui e il comandante dei carabinieri gen. Forlenza continuano ad essere debitori nei riguardi dell'opinione pubblica e dei diretti interessati, di una risposta sul caso di schedatura politica da noi rivelato (vedi «Unità» del 28 febbraio e dell'8 marzo con la riproduzione fotografica della scheda elaborata dal CC di Callianzetta, contenente i «dettagli segnaletici» del locale segretario del PSU di Giuseppe Cimardo) e sui casi di violazione del domicilio del compagno on. Bruno e di tentata violazione del domicilio del compagno sen. Tomasucci.

Continuano a tacere su questi fatti concreti e sul loro corollario generale che abbiamo riassunto nella domanda lo spionaggio politico, nonostante le assicurazioni formali e solenni dell'esecutivo continua? La supposizione che episodi come quelli di Callianzetta possano costituire eccezioni dovute alla «forza d'inerzia» succeduta alla generale pratica spionistica d'un tempo, perde ogni probabilità col passare dei giorni, con l'esaurirsi cioè del tempo ragionevolmente accettabile per gli accertamenti. A questo ora anche il ministro può frastornare dalle preoccupazioni per la sorte del governo di cui fa parte avrebbe avuto modo d'accertare il caso singolo e il quadro generale delle perduranti «deviazioni».

Se tacciono non è perché non abbiano nulla da dire ma perché non vogliono dirlo. Allo stato delle cose tutto autorizza a ritenere che il silenzio costituisca conferma sia dello scandalo di Callianzetta sia del dubbio sul permanere di pratiche generalizzate di schedatura. Possibile che continuino a non aver nulla da dire in proposito anche quelle forze democratiche della maggioranza che si batterono al nostro fianco contro il SIPAR e la sua logica?

# NONNA, ZIA, MADRE E SORELLA: PER IL P. M. MENTONO TUTTE



I parenti milanesi di Pietro Valpreda incriminati per falsa testimonianza. (da sinistra) la nonna, la madre e la zia Rachele Torri

# Incriminate per l'alibi del giorno dopo

Ma ci sono anche degli estranei che sostengono le stesse cose dei parenti - Perché i testi romani sono più credibili di quelli milanesi? - La sconcertante tesi secondo cui Valpreda avrebbe organizzato da solo i 5 attentati - Una perizia per accertare se è sano di mente

I familiari di Valpreda sono stati incriminati per falsa testimonianza dal P.M. Occorsio: così la zia, Rachele Torri, la madre, Ele Lovati, la sorella Maddalena, la nonna Olimpia Lovati, sono ora accusate di aver cercato di coprire le mosse di Pietro Valpreda sia per quanto riguarda il giorno della strage, sia per il sabato e la domenica successivi. Vi sono inoltre, una serie di richieste presentate dallo stesso P.M. che fanno apparire sconcertante la strada che sta imboccando l'inchiesta, soprattutto

la richiesta di mutare il capo d'accusa contro il ballerino attribuenndogli il ruolo di organizzatore di tutti gli attentati e nello stesso tempo la richiesta di una perizia psico-fisica su Valpreda per se non dimostrare che il ballerino è pazzo.

Ma andiamo con ordine. L'incriminazione per falsa testimonianza di Rachele Torri riguarda, ovviamente il giorno della strage. «Era a letto con la febbre» ha sostenuto la zia di contro c'è il riconoscimento del tassista. E quindi si può capire sul piano del ragionamento dell'accusa perché si arriva alla incriminazione di Rachele Torri. Per gli altri familiari il discorso invece è molto meno comprensibile. Si presume che l'accusa riguardi l'alibi contestato di sabato e domenica.

Ma ci sono anche degli estranei che sostengono le stesse cose dei parenti - Perché i testi romani sono più credibili di quelli milanesi? - La sconcertante tesi secondo cui Valpreda avrebbe organizzato da solo i 5 attentati - Una perizia per accertare se è sano di mente

Un esame la cui natura sembra praticamente di carattere psicologico, con domande di questo tipo fino a che punto il morbo di Burger può aver influito sul comportamento psicologico di Valpreda? Ieri, a Palazzo di Giustizia, c'era qualcuno che autorevolmente sosteneva «la follia» del ballerino prendendo spunto da uno degli ultimi verbali. Infatti in questi giorni, Valpreda è stato sottoposto a nuovi interrogatori e in uno di questi ha detto di aver tentato il suicidio nel '53 (vale a dire 17 anni fa), tagliandosi le vene.

Non è certo un granché per parlare di «follia». Ma ammettendo per ipotesi che i periti si dimostrino di parere contrario allora proprio non si capisce come si può attribuire a un matto l'organizzazione di ben cinque attentati nella stessa ora, in due città diverse con bombe «mai viste prima in Italia». La richiesta di un esame psico-fisico è stata avanzata anche per Mander (ed era scontato, trattandosi di un manomesso) e per Bagnoli in questo caso non si sa in base a quali

considerazioni. Tutte queste richieste dovranno ora essere accampate dal giudice istruttore Cudillo. E per quanto riguarda l'incriminazione dei familiari c'è da chiarire che questa è possibile in quanto, durante gli interrogatori, i congiunti erano stati avvertiti della facoltà a loro concessa di non rispondere in caso contrario, però, si rendevano passibili di ogni conseguenza. E' adesso sappiamo che per il P.M. Occorsio tutti i familiari di Valpreda mentono, mentre è ovvio tutti i testi dell'accusa dicono la verità.

Ieri mattina, intanto, il giudice Cudillo ha sentito lo scrittore Giuseppe Vaccari il quale era presente alla conferenza del «cobra» del 12 dicembre l'uomo in un certo senso ha confermato l'alibi di Mander, ricordando che ogni tanto il «cobra» chiedeva «è vero questo, Roberto?». Del resto Mander, peraltro, i difensori hanno chiesto la scarcerazione per mancanza di prove, ma il giudice ha dato parere negativo, ma la decisione spetta al giudice istruttore. In ogni caso, se risponderà negativamente, dovrà fornire una motivazione: così, almeno, la difesa saprà quali sono gli elementi raccolti dall'accusa e potrà cominciare a lavorare, tre per ora è praticamente esclusa dalla inchiesta.

# INCHIESTA SULL'UMBRIA, LA TERZA REGIONE ROSSA D'ITALIA

# I COMUNISTI DEGLI ANNI 70

Il rinnovamento del PCI, partito profondamente radicato nella società - L'esodo dalle campagne e il terremoto sociale Dalla realtà contadina alla nuova cultura operaia - Un significativo discorso pronunciato da Palmiro Togliatti nel '63

Dal nostro inviato

PERUGIA, marzo. Il Partito comunista in Umbria si rinnova. E' un discorso politico che si collega come opportuna premessa alle considerazioni economiche relative a una regione depressa, a una «sacca» che si vorrebbe emarginare definitivamente nel quadro della pianificazione ne voluta dal grande capitale. Nella relazione del compagno Gambuli (Segretario regionale del PCI in Umbria) alla prima Conferenza regionale dei comunisti del luglio 1969, si dice a un certo punto: «E' necessario condurre nel Partito una battaglia politica e ideologica per la conquista e la organizzazione delle masse operaie e contadine. Occorre creare la convinzione, soprattutto in Provincia di Perugia, che dopo il massiccio esodo dalle campagne occorre puntare sempre di più sugli operai. Ciò non significa trascurare o sottovalutare - è ovvio - il mondo contadino che occupa sempre circa il 40 per cento della popolazione attiva in provincia di Perugia».

È stato ora ripubblicato, e non per caso, dai compagni di Perugia nel mensile «Cronache umbre» del gennaio scorso. C'è un nesso preciso fra questa «natura» di un partito comunista e di quello umbro e il rinnovamento attuale. Mi dice Corba, segretario della Federazione «Subito dopo la Liberazione il nostro fu essenzialmente un partito di avanguardia operaia e intellettuale, venivamo da una impostazione classista rigida, dalla lotta clandestina con gruppi dirigenti nati nelle città, almeno prevalentemente. Poi, quasi subito e prima del '50, capivamo che il mondo nel quale ci saremmo dovuti muovere nel futuro, era quello delle campagne, dei mezzadri.

ligno Spoleto). Ogni «fascia» ha un suo responsabile. Si aggiungono poi i responsabili del settore scuola nelle zone di Perugia, Foligno Città di Castello. E' a questo punto che sembra giusto passare a una analisi più puntuale dei problemi economici e sociali dell'Umbria che sono quelli nei confronti dei quali si è aperto e si va sviluppando - in relazione alla futura regione - un processo di tipo nuovo all'interno dei partiti, di tutti i partiti che hanno radici popolari. Per esempio è dei giorni scorsi la significativa sconfitta a livello di Comitato regionale del «factotum» doroteo democristiano di questi anni il professor Spittella (deputato). La sconfitta sembra segnata con una vittoria in mano contestata dai doni dei mezzadri del fanfanismo Chiuni - l'inizio di un nuovo travaglio in seno alla DC.

E appena in sintonia e dopo le amare esperienze fatte anni fa con la sinistra di una bra - viziata purtroppo da una alavica carica integralistica di marca fanfaniana che spesso le ha fatto perdere al ultimo momento ottime occasioni - non c'è da farsi grandi illusioni. Ma è un fatto che la realtà umbra preme per tutti. Non per caso abbiamo voluto «arlar» in primo luogo - assai oscuri per quanto riguarda lo sviluppo economico, l'esigenza di un rinnovamento al di là di schemi rigidi e anacronistici delle forze politiche diventa primaria urgente.

Segni si avvertono serpeggiare nella DC - con tutto il che abbiamo detto di riserva - e segni convulsi si manifestano nel PSI. Che sia chiaro quando si parla di rinnovamento delle forze politiche non si pensa in alcun modo, qui a Perugia a riprodurre meccanicamente le vecchie esperienze di frontismo. A suo tempo fu certamente il frontismo baluardo di classe nei comuni rossi a salvare la prospettiva e a tenere viva e alta la tensione e la lotta di popolazioni camicamente dannate dai piani del grande capitale. Oggi si cerca però una nuova articolazione delle forze di sinistra un passo qualitativo in avanti che li liberi - e il termine esatto - tutte le forze giovanilmente di sinistra dalle panche di schiacciamento obliquamente conservatori: il obiettivo è di sviluppare in Umbria dove la speranza pugna ha ampia mente dimostrato che la razza di rovesciamento da sinistra a destra abbia rappresentato il centro-sinistra proprio a Perugia può ripresentarsi un discorso illustrato per prima sensibilità del problema di un rinnovamento sostanziale, locale agli altri ora - anche ricordando che questa sta in ogni modo una ragione rossa - muovendosi nella direzione giusta e alla svelta.

Ugo Baduel

## Punti di forza

Diventammo così con rapido e notevole sforzo coronato di successo, un partito prevalente nella cultura contadina. Venivano dalle zone agrarie e mezzadri i quadri nasceva una cultura anche specializzata per cui sapevamo - e sappiamo - tutto dei contratti agrari, delle opportunità culturali, della legislazione agraria. Il Partito viveva con cellule rivissime nelle campagne, nei paesini, nelle Case del Popolo nelle case colonie.

Oggi questo è in larga parte finto. Siamo stati in parte anche colti di sorpresa dalle proporzioni dell'esodo dalle campagne, dalla rapidità con cui si è dissolta la mezzadria. E questo ci ha tolto dei punti di forza. E bada - mi dice - non ci siamo indebiti elettoralmente, anzi il vecchio compagno mezzadro emigrato torna a volare per noi il mezzadro urbano è entrato nei servizi del settore terziario o diventato operaio continua a votare e a fare propaganda. Ma quella che ci è saltata in molte zone, e la struttura capillare organizzativa. E' oggi occorre - senza perdere naturalmente i nostri punti di forza nelle campagne - tornare a una nuova e avanzata «cultura operaia» specializzata al di là della nuova realtà cittadina o mista di città e campagna in cui sono piombati a migliaia i compagni mezzadri ritrovare un dialogo con gli operai vecchi e nuovi che forse avevano un po' trascurato e che oggi invece va ritrovato in rapporto alla nuova realtà umbra. Sono parole che riecheggiano quelle che ho letto nel giornale dei giovani operai comunisti della Perugia di San Sisto e di cui si è parlato nel primo articolo di questa inchiesta.

Il Partito ha cominciato a rinnovarsi organizzativamente. Sono state abolite le zone territoriali sostituite da «fascie operative» contadine. Per la battaglia di cinque fasce operative - San Sisto, Foligno, Perugia, Spoleto, Derive, Marignano, Terni - e di quattro zone di Castello S. Guelfino e quattro agrarie (Città della Pace, Castiglione, Umbertide, Maseio, Todi, Umbertide, Città di Castello, Bastia U-

mbria).

Una vasta alleanza

In proposito c'è un bel brano di un discorso del compagno Togliatti alla Assemblea delle «regioni rosse» (settembre '63) in cui si dice: «La visione nostra è quella di un partito che è un'azione politica di avanguardia della classe sfruttata e delle classi subalterne ma in tutti i tempi è un organismo che realizza una vasta alleanza con tutti quei gruppi sociali che pure vogliono cambiare la loro condizione economica e politica».

## Una vasta alleanza

In proposito c'è un bel brano di un discorso del compagno Togliatti alla Assemblea delle «regioni rosse» (settembre '63) in cui si dice: «La visione nostra è quella di un partito che è un'azione politica di avanguardia della classe sfruttata e delle classi subalterne ma in tutti i tempi è un organismo che realizza una vasta alleanza con tutti quei gruppi sociali che pure vogliono cambiare la loro condizione economica e politica».

A questa nostra visione ideologica e politica noi comunisti riconosciamo la inevitabilità della gestione del partito che struttura della società in cui essa funziona appunto il formale di un'interclassista. Il formale è un organismo che realizza una vasta alleanza con tutti quei gruppi sociali che pure vogliono cambiare la loro condizione economica e politica».

Assolti i 14 genitori di Candela che non mandarono i figli a scuola

Assolti i 14 genitori di Candela che non mandarono i figli a scuola. I 14 genitori sono stati assolti per non aver mandato i figli a scuola. Il giudice istruttore ha respinto l'accusa di omissione di atti d'ufficio.

Un comunicato del Comitato degli avvocati. «Nessun nuovo elemento giustifica l'incriminazione».

Un comunicato del Comitato degli avvocati. «Nessun nuovo elemento giustifica l'incriminazione».

## Un memoriale reso noto dagli studenti a Milano

Fappani si accusa: «Sono stato una spia del SID». L'equivoco personaggio del «giallo» di Parma (venuto alla ribalta anche in relazione agli attentati di Roma e Milano) sarebbe stato incaricato di attività provocatorie fra gli studenti.

Dalla nostra redazione. MILANO 10. Il movimento studentesco dell'Università statale ha ieri con segnato alla stampa la tipografia di un memoriale autografo di Gianluigi Fappani un personaggio su cui si è molto scritto in questi giorni per il suo ruolo nel losco caso Mattei e quale allievo al ginnasio di Parma e per i suoi legami con i fascisti i cui nomi vengono ripetutamente citati a proposito della strage di piazza Fontana.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

## Un memoriale reso noto dagli studenti a Milano

### Fappani si accusa: «Sono stato una spia del SID»

L'equivoco personaggio del «giallo» di Parma (venuto alla ribalta anche in relazione agli attentati di Roma e Milano) sarebbe stato incaricato di attività provocatorie fra gli studenti

Dalla nostra redazione. MILANO 10. Il movimento studentesco dell'Università statale ha ieri con segnato alla stampa la tipografia di un memoriale autografo di Gianluigi Fappani un personaggio su cui si è molto scritto in questi giorni per il suo ruolo nel losco caso Mattei e quale allievo al ginnasio di Parma e per i suoi legami con i fascisti i cui nomi vengono ripetutamente citati a proposito della strage di piazza Fontana.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Un memoriale di Fappani afferma che ricattato dal SID (ex SIFAR) avrebbe svolto opera di spionaggio e di attività di propaganda formidando il movimento studentesco. Il documento sarebbe stato messo in un momento in cui il Fappani si sentiva minacciato dal SID.

Trasferiti di reparto  
cinque attivisti sindacali

# Rappresaglia antisindacale all'Alitalia

Sciopero di protesta di 2 ore del personale di terra - Domani bloccati gli ospedali - La lotta dei capitoli

Un grave provvedimento repressivo è stato messo in atto dalla direzione dell'Alitalia contro alcuni dipendenti attivisti sindacali che si erano particolarmente distinti durante le lotte. Cinque lavoratori delle officine centrali sono stati trasferiti senza valido motivo a un altro reparto.

Lo sciopero di protesta ha ricevuto una pronta risposta dai lavoratori. Tutto il personale di terra infatti ha scioperato ieri per due ore dalle 15 alle 17. La sospensione del lavoro ha riscosso l'adesione totale dei dipendenti.

**OSPEDALIERI** - Sciopereranno domani per tutta la giornata i 10 mila lavoratori ospedalieri nel quadro della giornata di lotta nazionale proclamata dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl, Uil e Anao. Dello sciopero sono stati esentati il personale e i medici dei pronto soccorso della sala operatoria e della sala parto di ogni ospedale.

La manifestazione è stata proclamata per rivendicare un demo critico finanziamento degli ospedali attraverso il superamento della mutualità per la riforma sanitaria per l'applicazione dei decreti delegati e per una adeguata qualificazione del personale. Durante lo sciopero, alle ore 9 i lavoratori si concentreranno in piazza SS. Apollinare dove muoveranno in corteo fino al cinema «Colle Oppio» dove si terrà una grande assemblea alla quale parteciperanno i dirigenti nazionali e provinciali dei sindacati di categoria. In concomitanza con la lotta dei lavoratori scenderanno in sciopero anche gli studenti di medicina che manifesteranno nella mattina di mercoledì.

In merito, intanto alla denuncia di sei infermieri in seguito ad uno sciopero il consiglio di amministrazione del «Pio Lati tulo» ha deciso di non costituirsi parte civile e in coerenza — è scritto in un comunicato — con la Costituzione che garantisce il diritto di sciopero e il rispetto delle libertà democratiche anche sul posto di lavoro.

**COMUNE** - Sono in lotta gli impiegati operai e tecnici capitolini per il riassetto delle carriere e qualche pagamento arretrato per lavoro straordinario. Ieri i lavoratori sono usciti tre ore prima del termine dell'orario di lavoro. Anche per dopodomani è prevista un'anticipazione dell'uscita di tre ore.

Ieri inoltre hanno iniziato il lavoro con tre ore di ritardo i lavoratori della Nettezza Urbana.

## Un bambino di cinque anni ieri pomeriggio in un cortile di via Graziano, all'Aurelio

# BRUCIATO DAVANTI AL FRATELLINO

## Per gioco aveva dato fuoco ad un «cassone»

I genitori erano fuori a lavorare e i piccini sono scesi da soli in strada - Si sono infilati dentro il «container» di una ditta di trasporti ed hanno acceso un fiammifero - Il catrame si è incendiato: Alfeno Troncarelli, 7 anni, è riuscito a fuggire ma Mauro è rimasto intrappolato nel rogo

Un bimbo di cinque anni è rimasto completamente carbonizzato ieri pomeriggio tra le fiamme appiccicate per gioco mentre stava con il fratellino di sette anni. L'orribile disgrazia è avvenuta in un cortile davanti a un magazzino di una ditta di trasporti, via Graziano 36 all'Aurelio a pochi passi dall'abitazione del piccolo Mauro Troncarelli che viveva con i genitori nella stessa via nella palazzina contigua da dal numero 38.

Il piccolo Mauro che aveva compiuto cinque anni il 13 febbraio scorso è rimasto impigliato dalle fiamme dentro un «container» uno di quei grandi cassoni di zinco e legno usati dalle ditte di trasporti per l'imballaggio delle merci che vengono spediti direttamente sul camion mentre il fratello Alfeno è riuscito a fuggire e rimasto intrappolato nel cassone stordito nell'angoscia spaventato dall'acre e denso fumo e ha trovato una orrenda fine avvolto dalle fiamme. Solo quando i vigili del fuoco sono riusciti a domare il furioso incendio che ha distrutto anche un furgone è stato ritrovato il povero corpicino straziato. Nessuno ha avuto il coraggio di far vedere i miseri ai genitori in preda alla disperazione sconvolti dal tremendo dolore.



Il padre del piccolo Mauro (a sinistra) piangente e il corpo carbonizzato del bimbo

Venerdì con Pesenti al teatro Eliseo

**Dibattito su «Lenin e l'imperialismo»**

Nel quadro delle manifestazioni per il centenario di Lenin la Federazione comunista romana ha in detto per venerdì 13 alle ore 18,30 al Ridotto del «Eliseo» un dibattito sul tema «Lenin e l'imperialismo». Il dibattito sarà introdotto dal compagno prof. Antonio Pesenti.

Tutto è accaduto in pochi minuti. Nessuno ha potuto fare qualcosa per impedirlo. I due fratellini sono usciti di casa verso le 17 per andare a giocare con i miseri. I loro genitori Mario e Itala Gianelli si trovavano al lavoro. Il padre ha infatti un negozio di animali uccelli, mangime in una traversa di via di Boccea via Federico Galetto mentre la madre lavora come infermiera a Santa Maria della Fides. Nella palazzina al palazzo piano sottostante l'appartamento dei Troncarelli all'interno 3 abita la matrigna del signor Mario Teresa Onofri Vignali, 70 anni ma neanche essa purtroppo si è accorta di nulla.

Mauro e Alfeno hanno trovato un amichetto e con lui sono andati a giocare. Il bambino di appena 3 anni e il più piccolo di ogni giorno nel cortile di fianco al palazzo in fondo a una stradina in discesa. Sul cortile si affacciano alcuni box della ditta di trasporti nazionali «Trans Mondial» il cui amministratore è Gastone Vistarini.

I bambini ieri pomeriggio hanno trovato davanti al magazzino il «container» un cassone 4 metri per tre accanto a un «600» furgone. La ditta di trasporti è di proprietà di Vistarini che ha affittato il magazzino al proprietario Emilio Valeriani. Fatahita ha voluto che fino a pochi istanti prima due dipendenti della ditta si trovavano a lavorare ma quando sono giunti i ragazzini essi erano già andati via. I bambini hanno cominciato a giocare per un po' di tempo rimasti soli. Sono entrati allora nel cassone attraverso l'apertura frontale. Cosa sia successo esattamente non è più certo con certezza esistono solo le poche frasi smozzicate, incerte del piccolo Alfeno ancora choccolato.

Nessuno ha avvertito i due fratellini sono entrati nel cassone e per giocare o per vedere meglio nell'oscurità del interno del container. Il fiammifero è stato acceso e il fiammifero è entrato nel cassone. Il fiammifero ha acceso il catrame e immediatamente fuoco sprigionando alle fiamme e un denso fumo. Alfeno è riuscito a scappare ma Mauro è rimasto intrappolato. Il fiammifero è stato acceso e il fiammifero è entrato nel cassone. Il fiammifero ha acceso il catrame e immediatamente fuoco sprigionando alle fiamme e un denso fumo. Alfeno è riuscito a scappare ma Mauro è rimasto intrappolato.

## UNIVERSITA'

# Contestato un concorso a Ostetricia

Contestazione nelle cliniche universitarie del Policlinico. E' stata ieri mattina alla commissione presieduta dal professor Ingulita del concorso per assistenti nella clinica di ostetricia e ginecologia un candidato il professor Bufano. Il partito sono i mondologhi di partecipare alla commissione affermando che non c'era assoluta necessità di un assistente in ostetricia e ginecologia. Il partito sono i mondologhi di partecipare alla commissione affermando che non c'era assoluta necessità di un assistente in ostetricia e ginecologia.

Il clamoroso episodio il primo di questo genere nella storia del concorso nelle cliniche universitarie ha rivelato alcuni particolari: per lo meno sono 27 candidati e sui quali sarà bene fare piena luce.

Il concorso innanzitutto ha una storia molto tormentata dal '67 e stato rinviato per ben due volte per una serie di motivi. Il concorso è stato nominato presidente della commissione il professor Ingulita che da un anno pur essendo direttore di cattedra non ha mai tenuto una lezione con travenendo a precise disposizioni.

Il professor Bufano infatti aveva inviato un esposto al professor Cimmino presidente della facoltà di medicina muovendo sette riserve sulla commissione e facendo notare che non s'era particolarmente competente. Non si sa bene in base a quali considerazioni D'Avack personalmente si sia affrettato invece a rispondere con un'insolita competenza.

Di fronte al preciso contestazione del candidato Ingulita ha addotto solo poche e imbarazzate scuse. C'è da sottolineare come su 27 candidati ieri mattina si sono presentati al concorso solo in sette. Evidentemente il concorso era come al solito ben preparato.

Continuano gli scioperi di numerosi istituti medi contro gli esami di maturità per ottenere assemblee e collettive e per conquistare uno spazio di potere degli studenti all'interno della scuola. Gli studenti del «Marconi» si sono uniti a piazza della Repubblica e sono sfollati in corteo per le strade circondando i governatori di Maffeo Pantaleoni invece dopo aver superato si sono recati in corteo al Provveditorato.

## Dopo la proiezione del film «La battaglia di Algeri»

# AGGRESSIONE FASCISTA AL CINEMA «RIALTO»

I teppisti sono stati messi in fuga dalla reazione di numerosi studenti - Durante la proiezione inneggiavano all'OAS e ai parà di Massu - Provocazioni in altri cinema

Messi in fuga all'Università dagli studenti i fascisti adesso sono passati a compiere le loro violenze nei cinema. In una sempre con lo stesso risultato. Infatti lunedì notte i teppisti, che avevano tentato di aggredire al cinema «Fialta» i giovani che protestavano contro l'indignità gazzarra inscenata dai provocatori contro il film di Pontecorvo «La battaglia di Algeri» hanno tentato di aggredire i teppisti e sono stati messi in fuga.

La polizia arrivata, come al solito tardi ha fermato otto persone, quasi tutte fra gli aggrediti, solo uno dei teppisti, ancora con un bastone in mano, è stato arrestato.

I teppisti tutti noti picchiatori dell'Avanguardia Nazionale dell'Università, hanno cominciato una vera e propria spedizione punitiva contro i giovani studenti che ogni lunedì vanno al Rialto per la proiezione del film di paracadute impegno artistico e politico. Infatti proprio lunedì si proiettava «La battaglia di Algeri», che ha richiamato numerosi studenti. I teppisti sono intervenuti in un'aula di una quindicina di individui ha preso posto in galleria durante l'ultimo spettacolo. Quando sullo schermo appariva la sequenza dell'arrivo dei parà di Massu ad Algeri, i mascalzoni hanno cominciato provocatoriamente ad applaudire inneggiando ai gruppi di studenti e alla maggioranza degli spettatori ha risposto energicamente con una salva di fischi e zittendo.

Alla fine dello spettacolo, mentre la gente stava uscendo, gli squadristi hanno cominciato di nuovo a provocare a questo punto la reazione degli studenti non si è fatta attendere. A suon di pugni e calci i teppisti sono stati costretti a darsi alla fuga. Ma una volta usciti dal cinema i fascisti hanno preso da alcune auto in una via laterale, spranghe di ferro mazze e pugni di ferro. Appollottando che molti degli studenti si erano già allontanati i mascalzoni, come è loro abitudine hanno tentato di aggredire i gruppetti isolati, al grido di «salvami siamo fascisti».

Ma ancora una volta superato il primo sbandamento, i giovani antifascisti si hanno messi in fuga. Intanto altri studenti non si sono portati dietro bastoni pugni di ferro e tutto il solito armamentario che a ben poco è servito. Infatti non è stato possibile il Rialto (proprio in occasione della proiezione di un film anticomunista e antifascista) frequela lotta come è noto da un po' di tempo.

Del resto nei giorni scorsi sono stati segnalati episodi del genere in altri cinema come all'«Unità» e in programmi di lotta di ogni tipo.

Alcuni teppisti hanno tentato di aggredire un giovane che aveva applaudito il film.

Da parte della Giunta

# Nessuna proposta per il traffico

Una nuova conferma del marasma che travaglia la giunta di centro-sinistra si è avuta ieri sera al consiglio comunale. Chiuso il dibattito sul problema del traffico la maggioranza capitolina non è stata in grado di presentare un o.d.g. con delle proposte su uno degli argomenti più scottanti della vita cittadina. Il dibattito si è concluso con gli interventi del repubblicano Mammì (Dc) il quale ha criticato la giunta per aver fatto un passo in avanti solo fra una decina di giorni, poiché ha detto il sindaco la giunta fino allora non sarà in grado di dare una risposta.

Un'altra nota riguardante i trasporti. La giunta capitolina ha riconosciuto giusta la proposta formulata dal gruppo comunista per risolvere la questione della STOPER. Nella riunione tenuta ieri mattina dalla commissione trasporti il sindaco Di Segni ha affermato che l'amministrazione capitolina si muoverà per la costituzione di un consorzio tra il comune e le province di Roma, Frosinone e Viterbo. Consorzio che assorbita la STOPER in un unico ente trasformata in una azienda regionale. La proposta di costituire un consorzio fra i quattro enti locali era stata avanzata dal gruppo consiliare comunista due mesi fa. Al consorzio sono stati ammessi anche gli 80 comuni della provincia.

Nessuna novità infine per quanto riguarda lo sciopero dei tecnici capitolini. Il incontro svoltosi ieri fra Darida e il ministro dell'Interno Restivo si è risolto in un nulla di fatto. Il ministro ha ribadito la sua opposizione ad ogni allargamento degli organici pur riconoscendo la particolare esigenza di Roma. La lotta dei tecnici capitolini provocata dall'accusato atteggiamento del governo ha paralizzato gli uffici tecnici del comune. Migliaia di licenze sono bloccate, mentre i cambi di lavoro non vengono controllati.

Il tesseramento al PCI

# Grottaferrata al 100 per cento

Altre due sezioni hanno superato nella giornata di ieri il 100 per cento del tesseramento grazie anche all'intensa opera di proselitismo realizzata in queste ultime settimane.

Grottaferrata è passata dal 200 tesserati del 1969 a 210 e Pomezia da 88 a 100.

Numerose altre sezioni (Appio Nuovo Trullo, Manziana, Affile, Zagarolo, Ardea, Ardea, Montelavino, Piana, Nazzano) hanno inoltre ritrattato tesseramenti nelle ultime 24 ore mentre è in pieno sviluppo l'attività in altre sezioni (Velletri, Castelverde, 29 e 25 e Lenin e l'imperialismo). I corsi si svolgono in due corsi su Lenin per compagni operai. La prima lezione ha per tema «Lenin e l'imperialismo» e i corsi si svolgeranno uno presso la Federazione alle 18,15 con Michelino Rossi del CC e l'altro ad Appio (seste zone) alle 18,30 con Lina Fibbi del CC.

**GRUPPO PARLAMENTARE LAZIO** Domani alle 9,30 nella sede di via dei Freatani riunione di deputati e senatori del Lazio.

## Ha ridotto l'amico in fin di vita a coltellate per 60 mila lire

# INTROVABILE IL FERITORE

La vittima, Paolo Zingone, è sempre gravissimo - «E' stato Maurizio», ha ripetuto ieri mattina riprendendo i sensi - Confermato: i due avevano litigato per una motoretta e per una partita al biliardo

Non l'hanno ancora trovato Maurizio Fabiani il giovane che ha tentato di coltellare un ragazzo di appena 18 anni e che ora si trova in fin di vita. Il ragazzo è stato ferito a una gamba e si trova in fin di vita. Il ragazzo è stato ferito a una gamba e si trova in fin di vita.

Il ragazzo è stato ferito a una gamba e si trova in fin di vita. Il ragazzo è stato ferito a una gamba e si trova in fin di vita.

## Ultim'ora

### Centinaia di appartamenti occupati nella notte

A tarda notte circa 500 baracche, provenienti dalle borgate della periferia, hanno occupato centinaia di appartamenti di numerosi palazzi privati in via della Serrantaria, ai Prati Fiscali. Altri folti gruppi di appartamenti sono entrati in possesso in via Monte Maccio al Tu fello. Sul posto è intervenuta la polizia che, nel tentativo di arginare le occupazioni, si è scagliata brutalmente contro gli occupanti, operando alcuni fermi.

A notte inoltrata erano ancora in corso tentativi di occupazione in altre zone della città in piazza Lorenzini, ai Girolucense, alla Magliana e Giancolense e a Monte Verde.

che domanda? S'è stato Maurizio proprio lui — ha risposto il ragazzo — lo ha fatto perché ho visto che era un fascista. Ma io non so cosa mi doveva da tempo».

Così il ragazzo suo mo... non si è mai visto e costruiti in pieno. Il vero che Paolo e Maurizio si conoscevano da anni e che frequentavano gli stessi locali gli stessi bar che avevano avuto tempo fa una violenta discussione per una partita a biliardo che poi ch'aveva dopo ne avevano avuto un'altra ancora più violenta per via di un motorino. Ma il vero motivo sono state le parole di Maurizio che aveva detto a Paolo ma che non si decideva a dargli.

La andata così. Per le feste di Natale Paolo aveva invitato al padre Maurizio il fratello del proprietario di un magazzino di via Brada... il magazzino suo e Maurizio si erano promessi due giorni in via della Serrantaria a piazza 116.

Ma le feste erano passate e i due partiti verso il bar e Maurizio non si decideva a dargli. In somma a Paolo bastava più volte avere una certa sempre il venerdì di 4 e 5 h di notte.

Con qualche litra scia i due ragazzi sono andati in via Brada. Paolo ha chiesto ancora una volta quattri e il fratello non gli ha dato. Maurizio ha detto che voleva i quattri e Paolo ha detto che non gli aveva dato. Maurizio ha detto che voleva i quattri e Paolo ha detto che non gli aveva dato.

## Per gli impianti di riscaldamento a Villa dei Gordiani

# I responsabili pagheranno?

Ogni inquilino ha pagato 400 mila lire per termofoni che doveva installare il Comune - Ora non funzionano - Riunione del Comitato di quartiere

Sono già malridotti a dirsi anche dall'installazione dei impianti di riscaldamento dei palazzi comunali di largo Fiume dei Gordiani. I lavori furono fatti e seguiti dagli inquilini mentre tale compito toccava al Comune. Adesso chi provvede a riparare gli impianti che furono messi in opera dalla ditta Falasca.

Queste le domande e gli interrogativi che l'alta società cittadina e centinaia di persone hanno posto all'assessore Luigi Blotini responsabile dei servizi tecnologici del Comune nei locali della sezione del PCI in via Venezia Giulia nel corso di un'assemblea organizzata dal comitato di quartiere. Erano presenti tra gli altri il consigliere comunale compagno Luciano Ventura e il gruppo capogruppo dell'XI circoscrizione Impeccata.

Nel giugno del '67 la ditta Falasca aveva installato i termofoni in 49 si tico in dieci casi di largo Fiume dei Gordiani di proprietà comunale. I lavori furono fatti e seguiti dagli inquilini mentre tale compito toccava al Comune. Adesso chi provvede a riparare gli impianti che furono messi in opera dalla ditta Falasca.

Ma gli impianti sono stati installati da un altro gruppo di inquilini e il Comune non ha mai pagato. Ma pagheranno davvero?

## AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' ED ACQUE

### COMUNICATO AGLI UTENTI

L'ACEA avverte i propri utenti che i servizi di sportello per i contratti elettrici ed idrici, in Piazzale Ostiense 2, e di illuminazione perpetua al Verano rimarranno aperti giovedì 12 marzo p.v. fino alle 10 a causa dello sciopero del personale addetto.

**XVII BASECENA INTERNAZIONALE ELETTRONICA E NUCLEARE**

TELERADIOCINEMATOGRAFICA

Esposizioni elettroniche Atomiche - Spaziali

Per gentile concessione della SAZI PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

LE PRIME ROCCE LUNARI, ROMA-EUR, Palazzo dei Congressi 7-22 marzo

Selezione dei film spettacolari di maggior successo

Orario esposizione 9,30-13,30 (con mutuo)

Orario cinema 9,30-10-13,30

AULA MAGNA - Funny girls



Presentato il programma della manifestazione fiorentina
Rivoluzioni e avanguardie

Ronconi parla della
«Tragedia del Vendicatore»
Tutte donne e muoiono tutte

alla Rassegna degli Stabili

Due spettacoli diversamente ispirati ai moti spartachisti - Dal «Nipote di Rameau» a «Lorenzaccio» - Riproposta di Beckett e Genêt

Gli attori si amano «morire» in scena. Alle attrici piace anche vestire panni maschili. E Luca Ronconi ha accettato di un solo botto un bel numero di esecuzioni mettendoci in scena «La tragedia del Vendicatore»...

Sei spettacoli di altrettanti paesi compreranno la VI Rassegna internazionale del Teatro Stabili che si svolgerà a Firenze dal 8 al 29 aprile...

Ad Olbia i film dei giovani registi ungheresi
BUDAPEST 10 (c.b.) Al Olbia dal 18 al 21 maggio verranno presentati i nuovi film dei giovani registi ungheresi...

Pasolini sposa la Callas?



Maria Callas e Pier Paolo Pasolini sono partiti ieri pomeriggio da Roma, via Parigi per l'Argentina, dove presenteranno, al Festival di Mar del Plata «Medea»...

Presentato il catalogo agli esperti

Nell'archivio della RAI quattromila dischi-storia

L'altra sera a Roma è stato presentato alla stampa e ad un gruppo di esperti il catalogo della discoteca storica della RAI nel quale sono raggruppati tutti i dischi a 78 giri in una documentazione che va dall'inizio del secolo al primo dopoguerra...

L'Opera di Budapest a Bologna
VENEZIA 10. Il complesso del Teatro dell'Opera di Stato di Budapest (230 persone) darà una serie di spettacoli a Bologna...

E' morto il pianista Fritz Jank
SAN PAOLO 10. Il primo tra i Jank uno dei più famosi musicisti brasiliani è morto lunedì a San Paolo dei B.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Nutrito programma di proiezioni alla Cineteca popolare
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 19 MARZO...

Prima di «Carmen» e ultima della «Straniera» all'Opera
Alle 21 non recita in abito...

ACCADEMIA FILARMONICA
Il minile e il Teatro Olimpico (concerti del Complesso)

TEATRO (L'UCUBU)
Banchi Vecchi, 45. Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N. N.

TEATRI
ABACO (Lungotevere Mellini)
Alte 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
ALBA RINGHIERA (Via de' Rari, 31)
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
AL SACCO (V. G. Sacchi 3)
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
ARIECCIO
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
CITTÀ (Tel. 687.270)
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
DELLE ARII
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

TEATRI
DEI SERVITI (Tel. 674.711)
Alle 21 il Complesso di Teatro di C. N. N. N.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi...

CORSO (Tel. 67.91.691)
Ritorno a guerra con M. N. N. N.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

GIARDINO (Tel. 884.946)
L'ultima caduta degli dei con I. I. I. I.

DAL 14 MARZO AL BARBERINI
SOFIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
IN UN FILM DI VITTORIO DE SICA
I GIRASOLI
L'UJOMILA SAVELJEVA



Scienza

Teatro

Italia - URSS

Intervista con il compagno Giovanni Berlinguer sul convegno nazionale promosso dal PCI che si terrà ad Ariccia dal 20 al 22 marzo

La ricerca scientifica e la società italiana

L'articolazione sempre più complessa della vita sociale... il partito comunista a verificare costantemente il momento dell'analisi delle nuove condizioni della società italiana...

lo sfruttamento capitalistico che tende a accentuare le differenze di sviluppo anziché progressivamente ridurle... Ma concretamente cosa sta facendo in queste settimane il Partito per avviare la preparazione del convegno?

Mostre

Un pittore tedesco degli anni venti Ritratti borghesi di Christian Schad



Christian Schad. « Il conte St. Genois d'Anneaucourt », 1927... Dopo Grosz, Dix, Lea Grun dig e Radziwili la galleria...

I quadri italiani sono molto veristi e italianizzati... Dario Micacchi

In edizione italiana le «pièces» di Sade

Dialogo tra un prete e un moribondo

Sade è ormai un personaggio noto alla maggior parte dei lettori di romanzi, e non solo francesi... Ma concretamente cosa sta facendo in queste settimane il Partito per avviare la preparazione del convegno?

« Questo è il luogo del mondo in cui tutto è possibile, è possibile persino alla natura liberarsi dalla storia... »

« Su questo versante interpretativo anche Zolot e le sue due compagne (testo di grande interesse dal punto di vista della satira di costume) trova modo di essere compreso nella raccolta non solo per motivi storici... »

Carlo M. Santoro

Edda Cantoni

Schede

Rifiuto e recupero della filosofia

Funzione pedagogica della poesia cristiana

Rivoluzioni nazionali e questione tedesca

« L'opera di Albrecht-Carré «Le rivoluzioni nazionali» (Torino 1969 pag. 543 L. 8000) che l'Uret pubblica nella «Storia della cultura»...

Firmato ieri il piano di collaborazione culturale per il 1970

Un impegno in comune per celebrare Lenin

Si è svolta ieri a Roma la cerimonia della firma del piano di collaborazione culturale per il 1970 tra l'Unione delle associazioni sovietiche per l'amicizia e i rapporti culturali con l'Italia e l'Associazione Italia URSS...



Un aspetto della cerimonia di firma: sta parlando Ivanov. Riconoscibili alla presidenza (da sinistra) il prof. Beniamino Segre, l'on. Fiorenino Sullo, il sen. Jaures Bufoni, Ivanov, l'on. Gelasio Adamoli e Cesare Zavattini.

« L'anno 1970 - si legge nel documento - è l'anno del centenario della nascita di Lenin nel corso della discussione del piano di ulteriore collaborazione... »

in tre grandi città italiane (Roma, Milano e Napoli) organizzano viaggi all'isola di Capri in cui viene celebrato il centenario di Lenin...

Programmi Rai-Tv

mercoledì 11. TV nazionale, TV secondo, Radio 1, Radio 2, Radio 3. Includes program listings for various channels and times.

Controcannale

« POPOLI IN AGONIA - Abbiamo rinunciato ad assistere a Torino su sgrammate gresce per vedere la prima puntata dell'inchiesta di Mino Monicelli e Fernando Armati... »



Ultimo «test» per la Sanremo

Oggi il «via!» alla Tirreno-Adriatico

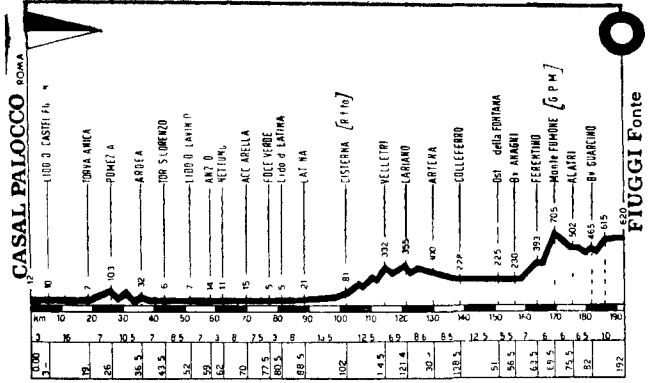
Gimondi e Sercu gli uomini da battere

Il campo dei partenti

- G S DRPHER (D S Criblori) 1) Sercu 2) Balidan 3) Ballini 4) Fezzardi 5) Fusar Imperatori 6) Macchi 7) Pasquello 8) Rota 9) Sgarbuzza 10) Soave 11) Van De Kerchove 12) X X
G S FERRITTI (D S Martini) 13) Petterson, 14) Bocci 15) Corinnovis 16) Francolini 17) Maggioni 18) Nicoleri 19) Tammaro 20) Tazzi 21) Vignoni 22) Petterson 23) X X
G S FILOTTI (D S Bartolozzi) 24) Bissoli 25) Bergamini 26) Colombo 27) Cimolino 28) Della Torre 29) Fabbril 30) Giulianini 31) Grassi 32) Marzoli 33) Polli 34) Salutini 35) Vicentini
G S SAGIT (D S Lissoni) 36) Borghetti 37) Donati 38) Fantini 39) Favaro 40) Ighli 41) Moroti 42) Palazzi 43) Sorlini 44) Vanzini 45) X X 46) X X
G S CORATTO MARISCANO (D S Rondinelli) 47) Taccone 48) Amici 49) Bianco 50) De Marco 51) De Simoni 52) Franchini 53) Martini 54) Mezzetti 55) Quinarielli 56) Santantonio 57) Tartoni 58) Zati
G S SALVARANI (D S Pambianco) 59) Gimondi 60) Balmanson 61) Carletto 62) Cavalcanti 63) Dalla Bona 64) Ferrerli 65) Godofredo 66) Houbrechts 67) Mori 68) Panizza 69) Schiavoni 70) X X
G S GBC - ZIMBA (D S Moser) 71) Moser, 72) Luciani 73) Massigani 74) Moser, 75) Pfenniger 76) Stenhardt 77) Riva 78) Toffoletto
G S FAEMINO (D S Vignola) 79) Zilioli 80) Campagnari 81) Doszaymeyer 82) Di Carcinia 83) Farisato 84) Hermitz 85) Mantoni 86) Monty 87) Re 88) Scandelli 89) X X 90) X X
G S MOLteni (D S Fontana) 91) Bolfava 92) Castellotti 93) Chiappano 94) Pecheliano 95) Tosello 96) Vlahi
G S MAGNIFLEX (D S Van vaeremberg) 97) Vannucchi 98) Fontanelli 99) Cambre 100) De Biare 101) De Geeste 102) Steegmans 103) Yokemans 104) X X 105) X X 106) X X 107) X X 108) X X
G S BCIC (D S Giganti) 109) Adorni 110) Armani 111) Benifatto 112) Conti 113) Gualini 114) Marini 115) Durante 116) Jotti 117) Michelotti 118) Neri 119) Polidori 120) Portolupi 121) Primavera 122) Pizzini 123) Zini
G S ZONCA (D S Mila) 124) Carniel 125) Catterlan 126) Ciavero 127) Franzoni 128) Lievore 129) Morcillini
G S CAVITANOVA MARCHE (D S Ciampi) 130) Gatafoni 131) Scaccia 132) Bedini 133) Bianchi 134) Ciccarilli 135) Marotti



GIMONDI e SERCU i due maggiori favoriti della Tirreno Adriatico



La Tirreno Adriatico scatta oggi con la Casal Palocco... Fluggi di km 192 una prima tappa con inizio pianeggiante e un qualche discesa nel finale come si vede dal grafico allimetro pubblicato a lato

Per il belga è la prova del nove dopo il successo al Giro di Sardegna - Per Felice sarebbe un modo per cominciare bene

Adorni o Zilioli il terzo incomodo?

Dal nostro inviato CASAL PALOCCO 10 Col cielo azzurro Casal Palocco è un incanto aia di mare, profumo di pini, orizzonti verdi, un paesaggio più toscano fra Roma ed Ostia, e Franco Mealli è il barometro della felicità. Soltanto che il barometro di marzo può segnare cattivo tempo da un momento all'altro, e in questo caso sarà possibile scolare le montagne della Tirreno-Adriatico? Il signor Mealli, il massimo responsabile della corsa che inizierà domenica e terminerà domenica a S. Benedetto del Tronto, ci prega di stare tranquilli: «Il tempo è buono, saremo qui puntualmente in contatto coi tecnici dell'ANAS le località in questione dispongono di spazzaneve e spargisale e se dovesse proprio andar male, provvederemo con decurtazioni di percorso e soluzioni di riserva. Abbiate fiducia. Siamo tranquilli, abbiamo fiducia, e comunque rinnoviamo la nostra critica all'UCIP, alla sua commissione tecnica

che esiste solo sulla carta, diversamente per nessun motivo (nell'arco 15 febbraio - 15 marzo) approverebbe tracce con altitudini di mille e passa metri. I motivi li abbiamo già esposti ieri e scusate se li ripetiamo: 1) proteggere la salute dei corridori all'inizio di stagione, protetti dal gelo della grandine e dalla neve, è un obbligo più che un dovere di versamento sarebbe uno scherzo una presa in giro; 2) i testi tecnici del regolamento sanitario, 2) la Milano Sanremo si prepara benissimo con gare in pianura, gare ondulate che fanno alla bisogna, volendo allora a tre Copi e al Poggio della classicissima di San Giuseppe. Ma il cielo è azzurro e perché essere cattivi profeti? Adorni, Zilioli e Balmanon si ridono a Vittorio e Franco i medici hanno detto che il sole sarà la medicina più efficace per guarire i loro malanni bronchiali, abbiamo visto dal circuito di Coligno la dove ha sconfitto Gimondi «Era pianura tutta pianura, ed è in alto che può venire meno la respirazione». Visto in borghese Adorni ha più l'aspetto di un gentiluomo di un giovane uomo d'affari che quello di un ciclista. Però è lui che manovra la squadra e lui l'abile regista della Scic e attenzione Vittorio ha classe intesa nel mestiere da vendere. Ieri è andato a vedere i testi di mal di pancia e un po' di mal di stomaco quando il suo fisico accusa i momenti di crisi (piccoli malanni cronici) che per un ciclista diventano però un serio handicap e tuttavia noi vediamo ancora nel trentaduenne Adorni un elemento capace di lasciare il segno sulla linea bianca di un grosso traguardo.

Dunque giornata di vigilia della quinta Tirreno Adriatico e il cronista deve stendere le previsioni indicate i possibili svenitori. Ce n'è parecchio (come sempre) di sbagliai figuratevi che l'anno scorso ha vinto Carletto Chiappano (un pregiato) e ad oggi i nomi di Gimondi, Danelli quando ritengono Sercu un bruttissimo cliente per la «Sanremo» ma se il campione mondiale della velocità a pista dovesse superare a lungo i nomi di Gimondi e Danelli quando ritengono Sercu un bruttissimo cliente per la «Sanremo» ma se il campione mondiale della velocità a pista dovesse superare a lungo i nomi di Gimondi e Danelli quando ritengono Sercu un bruttissimo cliente per la «Sanremo» ma se il campione mondiale della velocità a pista dovesse superare a lungo i nomi di Gimondi e Danelli quando ritengono Sercu un bruttissimo cliente per la «Sanremo»



Zurlo, che ha conquistato l'oro della Salvalore Burrini al Giro di Caserta il suo titolo di campione europeo del «gatto» dagli assalti che gli saranno portati dallo spagnolo Francisco Sancho Martinez

Stasera a Caserta (ed in TV)

Zurlo-Martinez per l'«europeo»

Dal nostro inviato CASERTE 10

Si è stati in molti a vederlo in faccia e fuori di casa. A vederlo questa riunione di pugiliato con due italiani in campo. Un campione italiano si scontra nel capoluogo campano. Ce n'è bisogno. Ma doveva essere una buona riunione. Una manifestazione di tramettersi per TV. In modo che le immagini potessero essere registrate e pubblicate in un momento di massimo interesse. La città di Caserta è stata scelta per il suo ricordo ha mantenuto per mesi nella sua storia gli avvenimenti sportivi di questa città.

fare ancora anticamente e glielo feci fino a quando non decise di ritirarsi. Solo allora Zurlo incontrando il altro pugiliere. Non un Ben Ali sul ring di Trapani, la sera del 12 dicembre, potrebbe diventare campione d'Europa e domani difenderlo il titolo per la prima volta. Il rischio è uno solo che possa sbagliare. Perché solo sbagliando può perdere. E se perde diventa difensore. Ed in questa occasione non riuscirà per la verità non riuscendo a vederlo.

Michele Muro IL DETTAGLIO DIETETICI Pesenti (Lazio) Tenace (Caserta) e Poggi (Napoli) PROFESSIONISTI Pesi pluma (S. Ippolito) Caserta (Napoli) e Ippolito (Napoli) Campionato d'Europa pesi gallo (12 libbre) giunzioni da 16 anni Zurlo (Italia) detenente e P. S. Martinez (Spagna) sfilante Arturo e giudice unico Jean Desverre (Belgio) Pesi welter (8 libbre) Alberto (Bari) e Lauri (Melfi) Campionato d'Italia pesi medi (172 libbre) giunzioni da 8 anni Patruno (Chivari) detenente e Ippolito (Napoli) sfilante Arturo e giudice unico Anselmi di Marzola

Nella Parigi-Nizza

En plein di Ritter: tappa e primato

Il danese è Ritter ha fatto un en plein nella seconda giornata della Parigi-Nizza ha vinto cioè la tappa (la Joigny Autun di 216 chilometri) ed ha conquistato anche le insegne del primato spode stando Chemello che era sta al primo leader.

Foster per K.O. batte Wallace Il campione di medio massimo Bob Foster ha battuto per fuori combattimento alla sesta ripresa Luke Wallace. Foster ha messo KO l'avversario con un destro fulmineo che egli dice di tenere in serbo per il momento in cui incontrerà il campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier.

In Spagna riapertura ai calciatori stranieri?

MADRID 10 I dirigenti della federazione calcistica spagnola hanno autorizzato i club a prendere calciatori stranieri. I club per tutti i campionati di calcio professionistico sono stati autorizzati a prendere calciatori stranieri.

Deciso in nottata dal C.D.

Oronzo Pugliese esonerato dal Bari

Il Consiglio direttivo del Bari, convocato di urgenza questa sera, ha esonerato l'allenatore Oronzo Pugliese. La squadra è stata affidata all'allenatore in seconda Carlo Matteucci. La decisione di esonerare Oronzo Pugliese e di affidare la squadra all'allenatore in seconda, Carlo Matteucci, è maturata dopo la sconfitta interna con il Torino che ha posto la squadra in una situazione difficile, il colloquio di lunedì sera fra Pugliese ed il presidente del Bari, prof. De Paolo, e la convocazione di urgenza del consiglio di amministrazione.

Nella semifinale di Coppa dei Campioni

L'Ignis stasera gioca a Madrid

La Coppa Europa di basket è giunta al suo momento cruciale. Le semifinali dei due vincitori delle squadre che si scontrano in semifinale. L'Ignis di Varese affronta questa sera il Real Madrid di Madrid.

Nella Parigi-Nizza

En plein di Ritter: tappa e primato

Il danese è Ritter ha fatto un en plein nella seconda giornata della Parigi-Nizza ha vinto cioè la tappa (la Joigny Autun di 216 chilometri) ed ha conquistato anche le insegne del primato spode stando Chemello che era sta al primo leader.

Foster per K.O. batte Wallace Il campione di medio massimo Bob Foster ha battuto per fuori combattimento alla sesta ripresa Luke Wallace. Foster ha messo KO l'avversario con un destro fulmineo che egli dice di tenere in serbo per il momento in cui incontrerà il campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier.

In Spagna riapertura ai calciatori stranieri?

MADRID 10 I dirigenti della federazione calcistica spagnola hanno autorizzato i club a prendere calciatori stranieri. I club per tutti i campionati di calcio professionistico sono stati autorizzati a prendere calciatori stranieri.

VIAGGIO IN AEREO dal 29 aprile al 3 maggio 1970. LE ISCRIZIONI SI RICEVONO FINO AL 18 APRILE 1970. INVIANDO LA SOMMA DI LIRE 10.000. a: UNITA' VACANZE. Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano. Telef. 64.20.851 interno 225. CINQUE GIORNI A MOSCA. 1° MAGGIO A MOSCA. Nel Centenario della nascita di LENIN. Itinerario: MILANO (Torino) - MOSCA - (Torino) MILANO. PROGRAMMA: 29 APRILE - MILANO (Torino) Appuntamenti nelle città e trasferimento in pullman all'aeroporto. Partenza in mattinata con volo speciale per Mosca. Pranzo a bordo. 30 APRILE - MOSCA. Arrivo e trasferimento in pullman in albergo sistemazione nella categoria prescelta. Tempo libero. Cura e pernottamento. 1° MAGGIO - MOSCA. Pensione completa. Partecipazione ai festeggiamenti del Primo Maggio ed alla sfilata sulla Piazza Rossa. 2 MAGGIO - MOSCA. Pensione completa. Mattina visita al Cremlino ed al Mausoleo di Lenin. Pomeriggio e sera liberi. 3 MAGGIO - MOSCA. Prima e seconda colazione in albergo. Tempo libero. Nel pomeriggio trasferimento in pullman all'aeroporto e partenza per (Torino) MILANO. Arrivo in serata e trasferimento in città. DOCUMENTI NECESSARI: passaporto individuale esteso al governo e con cura della Repubblica italiana. Foto fotografate formate secondo compilate di modulo per l'ottenimento del visto consolare sovietico che sarà consegnato al sito dell'iscrizione.

Dopo le nuove proposte di Willy Brandt

Nel quadro di un vasto piano di «ebraizzazione»

DALLA 1ª PAGINA

# FORSE VERRÀ SUPERATO LO SCOGLIO PER IL VERTICE

# Israele vuole deportare 300.000 arabi da Gaza

Dichiarazioni distensive - La Polonia insiste per il riconoscimento della frontiera dell'Oder-Neisse - Colloquio di oltre quattro ore fra Gromiko e Bahr

I dirigenti d' Tel Aviv pianificano anche un raddoppio della popolazione ebraica a Gerusalemme e la snazionalizzazione di Hebron - La RAU ricorrerebbe all'ONU

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 10

La nuova proposta di Brandt a Stoph per esaminare l'eventualità di incontrarsi non a Berlino ma «in un altro luogo» è oggi al centro dell'attenzione dei circoli politici di Bonn. Ci si chiede se la nuova lettera di Brandt a Stoph potrà costituire un superamento del punto morto cui si è rimasti fermi nella trattativa preliminare per il vertice tra i due capi di governo dopo che la RDT aveva respinto la pretesa del cancelliere di recarsi a Berlino Ovest nel corso della sua visita.



GAZA - L'edificio dell'Ufficio israeliano del lavoro presso il campo profughi di Giabalya, distrutto dai patrioti palestinesi.

IL CAIRO 10

La RAU sta esaminando la possibilità di rivolgersi al Consiglio di sicurezza dell'ONU per impedire la deportazione in Cisgiordania da parte dell'autorità israeliana di occupazione di trecentomila profughi palestinesi della striscia di Gaza. Ne dà notizia Al-Ahram precisando che il ministro degli esteri egiziano Riad ha convocato i suoi collaboratori per discutere la questione. Altre possibilità prese in considerazione riguardano appelli alle quattro grandi potenze e a tutti i paesi del mondo.

Il piano di deportazione mentre in un vasto programma di «ebraizzazione» dei territori arabi occupati. Altri obiettivi di tale programma sono:

- 1) il raddoppio entro i prossimi quattro o cinque anni della popolazione ebraica di Gerusalemme anche attraverso insediamenti nella città araba. Il settimanale americano Newsweek scrive che Shimon Peres, vice ministro israeliano per l'immigrazione, sottopone un piano in questo senso al governo di Tel Aviv e prevede che il piano «sarà quasi certamente approvato»;
- 2) la creazione di un grosso quartiere ebraico nella città di Hebron in Cisgiordania con il vice premier Ygal Alon e si esclamano le scelte necessarie fino a dare corso - se vuole - alla nascita delle elezioni politiche anticipate. Si tratta come ben si vede di una risposta alla tesi recitata dai dorotei e del PSU («o quadruppiato o scioglimento del Camerone») formulata più o meno in termini inversi. Si deve essere vivace tuttavia che la realtà del Parlamento del Paese propone altre soluzioni oltre quelle che emergono dall'aggravato scontro interno del DC.

Ma veniamo ai colloqui di ieri sera. Ma ho ricevuto prima la delegazione di quella socialista e infine quella socialdemocratica. Invitavo a stamane il tradizionale incontro con il solito oratore La Malfa (il quale si riserva un giudizio di ultima istanza sulla trattativa). Le dichiarazioni rese da Forlani al termine dell'incontro si possono riassumere in questa frase: «Non ci sono stati spostamenti apprezzabili nelle posizioni dei vari partiti almeno per ora».

De Martino poco dopo ha aggiunto: «Abbiamo cominciato la discussione sui temi politici. Non ci sono ancora elementi conclusivi né in senso né nell'altro. Spero che nella giornata di domani ci possano essere». Cariglia, vice segretario del PSU, ha detto poi di ritenere che si renderebbe necessario un incontro collegiale a quattro circa la soluzione prospettata da Moro per il divorzio ha dichiarato quindi: «Si tratta però di un momento di preparazione a un incontro con la S. Sede della volontà del Parlamento e presso il Parlamento della volontà della S. Sede».

Tra le pieghe delle abilità tattiche dell'ultima ora nella tarda serata e emerso però a consultazioni ormai concluse un nuovo scontro di grossa polemica. Protagonista (e meritatamente) è ancora una volta il «preambolo» Forlani. La segreteria socialista ha precisato che la sostanza di questo documento è contenuta nella relazione di De Martino al CC socialista. L'azione è stata detta «appropriata a larghissima maggioranza». Questa precisazione è stata fatta leggere a Ferri il lunedì della sala del Cavaliere di Montecitorio. Il segretario del PSU è stato molto polemico. A un certo punto ha detto: «Mi limito a far presente che la rottura delle trattative e di Palazzo Chigi con Rumor avviene proprio sul l'interpretazione da dare al preambolo e debbo anche ricordare che quando Forlani si associa alla nostra interpretazione De Martino abbandona la propria decisione che a questo punto egli dovrà consultare la Direzione del suo partito. Tanassi e il mio invece i due che la precisazione su questa è un «passo avanti». Una nota della segreteria del PSU ha precisato quindi polemici e polemici la questione delle Giunte.

La precisazione socialista è stata letta anche a Moro ed egli ha commentato: «Vole dire che il preambolo è stato approvato. Non voglio fare interpretazioni. Non mi muovo più in materia». La formula usata a questo punto è stata accettata.

Un comunicato contro la guerra nel Vietnam ha prodotto in giudizio lo scorso 10 marzo subalterno di An Arbor chiedendo 200.000 dollari di danni perché mentì e era in carcere furono rapiti.

Moro

Queste dunque le tesi di Moro su di esse è stato sollevato immediatamente un interrogativo su come stante accolti senza riserve dalla DC? I giudizi sono discordanti ma l'impressione generale è che il fondo di queste questioni sia un dissidio sostanziale che è ben lontano dall'essere in salita. Dopo l'incontro della Camillaucio segretario della DC si è incontrato con De Martino e Ferri e ha poi telefonato a La Malfa per chiedere ulteriori elementi di giudizio sui temi controversi. Forlani ha compiuto quindi un rapidissimo ciclo di consultazioni all'interno della DC parlando si è detto con gli ex segretari del partito (forse furbesca per dare un minimo di ufficialità ad un contatto con Tavianzi Piccoli e Fanfani cioè con i rappresentanti dell'ala del partito più avvevsa a Moro). Vincolato dalla DC a tentare la strada di un governo quadripartito Moro punta sulle soluzioni proposte per il divorzio e le Giunte come elemento che sbloccando la situazione gli permetta di fare il governo Altrimenti? Altrimenti - questa la sostanza del discorso di Moro - il rifiuto del suo incarico è una altra componente del partito si dovrà assumere allora la responsabilità di fronteggiare la situazione e di assumere le scelte necessarie fino a dare corso - se vuole - alla nascita delle elezioni politiche anticipate. Si tratta come ben si vede di una risposta alla tesi recitata dai dorotei e del PSU («o quadruppiato o scioglimento del Camerone») formulata più o meno in termini inversi. Si deve essere vivace tuttavia che la realtà del Parlamento del Paese propone altre soluzioni oltre quelle che emergono dall'aggravato scontro interno del DC.

Ma veniamo ai colloqui di ieri sera. Ma ho ricevuto prima la delegazione di quella socialista e infine quella socialdemocratica. Invitavo a stamane il tradizionale incontro con il solito oratore La Malfa (il quale si riserva un giudizio di ultima istanza sulla trattativa). Le dichiarazioni rese da Forlani al termine dell'incontro si possono riassumere in questa frase: «Non ci sono stati spostamenti apprezzabili nelle posizioni dei vari partiti almeno per ora».

De Martino poco dopo ha aggiunto: «Abbiamo cominciato la discussione sui temi politici. Non ci sono ancora elementi conclusivi né in senso né nell'altro. Spero che nella giornata di domani ci possano essere». Cariglia, vice segretario del PSU, ha detto poi di ritenere che si renderebbe necessario un incontro collegiale a quattro circa la soluzione prospettata da Moro per il divorzio ha dichiarato quindi: «Si tratta però di un momento di preparazione a un incontro con la S. Sede della volontà del Parlamento e presso il Parlamento della volontà della S. Sede».

Tra le pieghe delle abilità tattiche dell'ultima ora nella tarda serata e emerso però a consultazioni ormai concluse un nuovo scontro di grossa polemica. Protagonista (e meritatamente) è ancora una volta il «preambolo» Forlani. La segreteria socialista ha precisato che la sostanza di questo documento è contenuta nella relazione di De Martino al CC socialista. L'azione è stata detta «appropriata a larghissima maggioranza». Questa precisazione è stata fatta leggere a Ferri il lunedì della sala del Cavaliere di Montecitorio. Il segretario del PSU è stato molto polemico. A un certo punto ha detto: «Mi limito a far presente che la rottura delle trattative e di Palazzo Chigi con Rumor avviene proprio sul l'interpretazione da dare al preambolo e debbo anche ricordare che quando Forlani si associa alla nostra interpretazione De Martino abbandona la propria decisione che a questo punto egli dovrà consultare la Direzione del suo partito. Tanassi e il mio invece i due che la precisazione su questa è un «passo avanti». Una nota della segreteria del PSU ha precisato quindi polemici e polemici la questione delle Giunte.

La precisazione socialista è stata letta anche a Moro ed egli ha commentato: «Vole dire che il preambolo è stato approvato. Non voglio fare interpretazioni. Non mi muovo più in materia». La formula usata a questo punto è stata accettata.

Un comunicato contro la guerra nel Vietnam ha prodotto in giudizio lo scorso 10 marzo subalterno di An Arbor chiedendo 200.000 dollari di danni perché mentì e era in carcere furono rapiti.

Un comunicato contro la guerra nel Vietnam ha prodotto in giudizio lo scorso 10 marzo subalterno di An Arbor chiedendo 200.000 dollari di danni perché mentì e era in carcere furono rapiti.

Un comunicato contro la guerra nel Vietnam ha prodotto in giudizio lo scorso 10 marzo subalterno di An Arbor chiedendo 200.000 dollari di danni perché mentì e era in carcere furono rapiti.

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Questo pomeriggio al Radot dell'Eliseo a Roma i giovani socialisti e dc terranno una manifestazione per rivendicare un governo DC/PSI aperto agli apporti «di tutta la sinistra».

Oscuro episodio in USA

# Attentato a Rap Brown?

Il principale collaboratore del «leader» negro e un suo accompagnatore dilaniati da una misteriosa esplosione a bordo della loro auto nel Maryland

BEL AIR (Maryland), 10. Faithfullone uno dei principali collaboratori del leader negro Rap Brown, è perito la notte scorsa in un misterioso incidente sulla strada presso Bel Air, nel Maryland. Secondo la versione fornita dalla polizia, egli è rimasto ucciso in una esplosione che si sarebbe verificata a bordo dell'automobile sulla quale viaggiava alla volta della città di New York per raggiungere Bel Air, dove si è aperto oggi un processo a suo carico, sotto l'imputazione di «incendio doloso» e di «incitamento alla rivolta». Il suo avvocato difensore William Kunstler (lo stesso che ha difeso i «sette di Chicago») ha dichiarato di aver telefonato alla moglie di Brown, per consigliare un rinvio del viaggio ma, a quanto sembra, l'interessato era già partito.

La notizia dell'omicidio ha creato a Bel Air un'estrema tensione che è stata accuita dalle reticenze e da informazioni tendenziose diffuse dalla polizia. Sembra che l'auto mobile sia stata letteralmente disintegrata dall'esplosione al punto che non vengono precisati neppure il modello e le caratteristiche.

Tra i rottami sarebbero stati comunicati trovati a materia di propaganda rivoluzionaria e un portafoglio con diverse tessere, intestate a nomi diversi. La polizia ha avanzato, non si sa su quale base, l'ipotesi che i due negri siano rimasti vittime di un ordigno da loro stessi trasportato. Il governatore del Maryland Marvin Mandel, ha chiamato

**Mosca**  
**Rafforzata la collaborazione tra URSS e Nigeria**

Dalla nostra redazione MOSCA 10. Il ministro nigeriano Aminu Kono giunto a Mosca domenica scorsa alla testa di una missione di buona volontà ha consegnato oggi al premier Kossighin e al presidente del Soviet Supremo Podgorni un messaggio personale del generale Govon, capo dello Stato e del governo della Nigeria. Il messaggio esprime «la gratitudine della Nigeria ai popoli e al governo sovietico per il sostegno ricevuto nella lotta per difendere l'unità nazionale e la integrità costituzionale del paese».

La delegazione nigeriana ha avuto anche un incontro con Gromiko. Tutto fa prevedere che l'URSS e la Nigeria abbiano deciso di rafforzare con sideralmente i rapporti sul piano economico e politico. Il comunicato ufficiale sul incontro fra i due governi è stato pubblicato nel corso della conversazione e stata espressa dalle due parti la volontà di sviluppare ulteriormente i rapporti di collaborazione amichevole già esistenti fra i due paesi. Alla base di tali rapporti vi è l'atteggiamento di mutua fiducia e di sincera cooperazione che ha opposto il governo federale ai secessionisti del Biafra e alle compagnie petrolifere che avevano alimentato la scissione. L'URSS si è schierata con il governo federale e - conclusosi il colloquio - ha preso nettamente posizione contro i tentativi di vari paesi USA, Inghilterra e Francia, soprattutto di intervenire nel Biafra con una «campagna internazionale di aiuto» che aveva lo scopo di salvaguardare gli interessi delle grandi compagnie petrolifere.

Negli stessi giorni il governo sovietico prese contatto con quello nigeriano e venne concesso e varato un primo piano di collaborazione per la ricostruzione del Biafra. Si sono concluse intanto a Mosca le trattative fra il ministro del Petrolio della Libia, Ahmed Mahruk ed i ministri sovietici dei settori petroliferi. Al termine delle conversazioni tecniche il ministro libico si è incontrato col vice premier Novikov al quale ha detto di essere molto soddisfatto per i risultati raggiunti. Le trattative si sono concluse in un clima di sincera collaborazione tra i due paesi nel campo petrolifero.

**Adriano Guerra**

Dopo l'attentato

# Podgorni a Makarios: solidarietà ed appoggio

NICOSIA 10. Il presidente sovietico Podgorni ha inviato al presidente cipriota Makarios un messaggio che dice: «Siamo profondamente indignati per il vile attentato contro la vostra vita. Il popolo sovietico decisamente condanna il crimine commesso dalle forze della reazione contro lo Stato indipendente di Cipro. Auguriamo a voi, signor presidente e al popolo di Cipro, successi nella lotta per il rafforzamento dell'indipendenza e della sovranità della Repubblica cipriota».

Proseguono frattanto le indagini sull'attentato di domenica Dieci persone tutte greche cipriote sono state arrestate ed il tribunale ha concesso alla polizia altri otto giorni di tempo per completare le indagini. Si tratta di estremisti di destra alcuni dei quali membri del movimento «Gökka» che combatte contro gli inglesi reclamando non l'indipendenza ma l'unione con la Grecia. «Gökka» Altri (o in parte gli stessi) sono legati al «Fronte nazionale» organizzazione di stampo terroristico che oggi sostiene l'«enosis» per conto dei colonnelli di Atene e di cui sono noti i rapporti con servizi segreti stranieri, in particolare con quelli americani.

Il più noto degli arrestati è Kostis Polycarpou Joannides, 32 anni, giornalista e capitano dei «comandanti» dell'esercito cipro oppositore accanito di Makarios.

Lex ministro degli Interni Gheorghizis ha annunciato che querelera le tre radiofoniche cipro e l'ufficio informazioni del governo per diffamazione. «Essi - ha dichiarato alla stampa - hanno in un'istante ammesso il mio nome all'attentato contro Makarios».

Fra jugoslavi e sovietici

# Polemiche sul principio di sovranità

Dal nostro corrispondente

BELGRADO 10. Uno dei più importanti quotidiani jugoslavi Politika di Belgrado dedica oggi un editoriale dal titolo «Filosofia del colonnello» in risposta ad un articolo apparso sabato sulla Pravda.

Il giornale inizia il suo commento affermando che «la teoria della sovranità limitata e stata ancora respinta e oggi ci viene riproposta attraverso la formula "sovranità socialista"».

Dopo aver sottolineato la insostenibilità di alcuni concetti sovietici nell'attribuire questo concetto a Lenin Politika affronta i problemi posti dallo stesso articolo di Gromiko. Il colonnello Lukonin assomiglia tutti i paesi della Comunità socialista ad una «patra comune» ed offre lo stesso principio di «sovranità socialista» e quindi la promessa che le forze unificate del Patto di Varsavia difenderanno questa nuova concezione appoggiandosi soprattutto sulla potenza e la forza dell'Unione Sovietica.

Per quanto riguarda le due polemiche trovate in casa di Gheorghizis ha dichiarato: «Essi sono state rese note dal presidente di Cipro. Non è vero che la polizia abbia perseguito il mio domicilio lo stesso ho perso naturalmente e spontaneamente con i servizi segreti».

Volava da Berlino Est a Lipsia

# Fallito dirottamento di un aereo della RDT

Annunciato il suicidio delle due persone che lo avevano tentato

BRILINO 10. Un tentativo di dirottamento di un aereo della compagnia «Interflug» della RDT è fallito. I due piloti sono stati uccisi in un incidente aereo. Il dirottamento era stato tentato da un gruppo di persone che volevano liberare i prigionieri politici. Il tentativo è fallito perché i piloti hanno preferito il suicidio piuttosto che consegnare l'aereo ai sovietici.

Per quanto riguarda le due polemiche trovate in casa di Gheorghizis ha dichiarato: «Essi sono state rese note dal presidente di Cipro. Non è vero che la polizia abbia perseguito il mio domicilio lo stesso ho perso naturalmente e spontaneamente con i servizi segreti».

Per quanto riguarda le due polemiche trovate in casa di Gheorghizis ha dichiarato: «Essi sono state rese note dal presidente di Cipro. Non è vero che la polizia abbia perseguito il mio domicilio lo stesso ho perso naturalmente e spontaneamente con i servizi segreti».

200.000 dollari «di danni» per essere stati «rapati» dallo sceriffo

# 200.000 dollari «di danni» per essere stati «rapati» dallo sceriffo

ANN ARBOR (Michigan) 10. Otto manifestanti contro la guerra nel Vietnam furono citati in giudizio lo scorso 10 marzo subalterno di An Arbor chiedendo 200.000 dollari di danni perché mentì e era in carcere furono rapiti.

Per quanto riguarda le due polemiche trovate in casa di Gheorghizis ha dichiarato: «Essi sono state rese note dal presidente di Cipro. Non è vero che la polizia abbia perseguito il mio domicilio lo stesso ho perso naturalmente e spontaneamente con i servizi segreti».

Per quanto riguarda le due polemiche trovate in casa di Gheorghizis ha dichiarato: «Essi sono state rese note dal presidente di Cipro. Non è vero che la polizia abbia perseguito il mio domicilio lo stesso ho perso naturalmente e spontaneamente con i servizi segreti».

Per quanto riguarda le due polemiche trovate in casa di Gheorghizis ha dichiarato: «Essi sono state rese note dal presidente di Cipro. Non è vero che la polizia abbia perseguito il mio domicilio lo stesso ho perso naturalmente e spontaneamente con i servizi segreti».

Precipita «Starfighter»: morto il figlio del presidente del parlamento della RFT

# Precipita «Starfighter»: morto il figlio del presidente del parlamento della RFT

FH SBRG (Germa Occ) 10. L'unico figlio del presidente del parlamento della Germania Occidentale, il principe Philipp von Hesse è morto in un incidente aereo il 10 marzo scorso a bordo del suo «Starfighter». Il figlio del presidente del parlamento della RFT è precipitato dalla sua nave aerea a sud-est di Heilbronn.